il Giornale

diffusione:72537
tiratura:149120

LA BIOGRAFIA

Vita (molto normale) di Williams, l'uomo che scrisse il romanzo perfetto

Gian Paolo Serino

Pubblicato per la prima volta in Italia da Fazi nel febbraio 2012, *Stoner* di John Williams è ormai diventato non solo un fenomeno di culto, ma un bestseller internazionale. Quando era apparso per la prima volta nel 1965, negli Stati Uniti era stato quasi o del tutto ignorato, vendendo soltanto duemila copie. Nel 2003 e nel 2006 era stato riproposto negli States, ma è l'edizione italiana, nella traduzione di Stefano Tummolini, che l'ha reso un bestseller in tutto il mondo. E proprio su queste pagine siamo stati i primi a intuire come *Stoner* fosse un autentico capolavoro. Poi il passaparola dei lettori, la scoperta della critica, la diffusione sui social hanno reso il romanzo uno dei più letti e acclamati degli ultimi anni.

Ora Fazi ha deciso di pubblicare in anteprima mondiale la biografia di Williams scritta da David Shields (già autore di una biografia su Kurt Vonnegut), *L'uomo che scrisse il romanzo perfetto*, in contemporanea con l'uscita, in diecimila copie, del formato tascabile di *Stoner* e di una raccolta di saggi filosofici della Scuola di Francoforte dedicati al romanzo. Perché *Stoner* non è soltanto un fenomeno editoriale, ma qualcosa di più: il lettore si affeziona al protagonista, un professore universitario nato all'inizio del '900, con velleità da scrittore castrate dall'ambiente accademico e dalla moglie, che trascorre una vita che potremmo dire mediocre, quasi fallimentare. Eppure Stoner diventa come uno di famiglia. Ci entra nel cuore e nel sangue, seguiamo pagina per pagina le sue miserie quotidiane e siamo illuminati quando il protagonista comprende che, pur non avendo avuto un'esistenza brillante, è stata la migliore che potesse avere: perché era la sua. Un messaggio che, di questi tempi in cui tutti inseguono anche il più effimero dei successi, diventa un insegnamento non da poco. Tutti i lettori di *Stoner* per anni lo hanno riletto, consigliato, ma sempre con quella malinconia di non poter sapere di più sull'opera e sul suo autore. Non sono bastati la ripubblicazione di *Augustus*, con cui Williams vinse il Premio Pulitzer, o la traduzione di *Butcher's Crossing*, accolto con tiepidezza dai lettori forse per la sua apparente ambientazione western, e nemmeno la proposta dell'esordio narrativo *Nulla, solo la notte*, romanzo giovanile ma ottimamente riuscito, per placare la curiosità dei lettori. Curiosità che, in parte, sarà soddisfatta da questa biografia.

Il volume riesce ottimamente in due scopi: protrarre il fenomeno *Stoner* e al contempo essere un viatico per chi non conosce l'autore o il romanzo. In una America che tra la metà degli anni '60 e '70 privilegiava la narrativa postmoderna, la classicità di Williams pareva fuori tempo. Anche lui era un docente universitario. Shields ci racconta come autore e personaggio siano molto simili: dall'aspetto fisico quasi dimesso al carattere, dai comportamenti ai vizi. In ogni riga ricerchiamo l'eco di *Stoner*, ne riviviamo le atmosfere e le emozioni. Ed è qui la bravura di Shields: averci consegnato quello che volevamo. Non una biografia accademica, ma quasi un altro romanzo nel romanzo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato